



DELIBERAZIONE N°

1625

SEDUTA DEL

27 NOV. 2012

Dip. Formazione Lavoro Cultura e Sport
74AE - Ufficio Cultura

DIPARTIMENTO

OGGETTO P.O. FSE Basilicata 2007 - 2013 - Asse III Inclusionione Sociale - Approvazione dell'Avviso Pubblico
"Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri della Basilicata"

Relatore **ASSESSORE DIRTO. FORMAZIONE,
LAVORO, CULTURA E SPORT**

La Giunta, riunitasi il giorno **27 NOV. 2012** alle ore **10,45** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Agatino Lino MANGUSI	Vice Presidente		
3. Attilio MARTORANO	Componente	X	
4. Rosa MASTROSIMONE	Componente	X	
5. Vilma MAZZOCCO	Componente	X	
6. Maurizio Marcello PITTELLA	Componente	X	
7. Vincenzo Edoardo VITI	Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **6** pagine compreso il frontespizio
e di N° **1** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ UPB _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ URB _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____
IL DIRIGENTE
dell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale
Dott. Nicola A. COLUZZI

IL DIRIGENTE

**VISTO DI REGOLARITA'
CONTABILE**

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

19/11/2012

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO** il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998 con cui sono stati individuati gli atti di competenza della Giunta Regionale;
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 1148 del 23 maggio 2005 e n. 1380 del 5 luglio 2005 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali;
- VISTA** la D.G.R. n. 2017 del 5 ottobre 2005 con la quale sono state individuate le strutture e le posizioni dirigenziali e stabilite le declaratorie dei compiti alle medesime assegnate e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la D.G.R. n. 1563 del 11 settembre 2009 concernente la riorganizzazione del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport e graduazione degli uffici;
- VISTA** la D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006 concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale;
- VISTA** la L.R. n. 33/2003 avente ad oggetto "Riordino del sistema formativo integrato" e s.m.i.;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e s.m.i.
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i. ed in particolare l'art. 78 par. 2.
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i..
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 262 del 4 marzo 2008 concernente la presa d'atto della sopra richiamata Decisione della Commissione europea.
- VISTO** il D.P.R. 03 ottobre 2008, n 196, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione".
- VISTO** il Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" della Regione Basilicata in Italia, approvato con Decisione C(2007) n. 6724 del 18 dicembre 2007 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 401 del 10 giugno 2008 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea C(2007) 6724 del 18/12/2007 di adozione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013, così come proposto con la D.G.R. n. 224 del 26 febbraio 2008;

VISTA la D.G.R. n. 854 del 10 giugno 2008, con la quale è stato preso atto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo", relativi al Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Basilicata.

VISTA la D.G.R. n. 981 del 5 Luglio 2011, con la quale sono state approvate le modifiche ed integrazioni di:

- Documento di descrizione del sistema di gestione e controllo del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e relativi allegati, in particolare l'Allegato B.4 "Linee guida per la gestione e dichiarazione delle spese delle operazioni";
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013.

VISTA la Deliberazione n. 1690 del 28 Ottobre 2008 "PO FSE Basilicata 2007-2013 – Asse VI Assistenza Tecnica – Presa d'atto e condivisione del Piano di Comunicazione di cui al Reg.(CE) n. 1828/2006 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione n. 2086 del 04 dicembre 2009, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la linea grafica del P.O. F.S.E. Basilicata 2007-2013 ed il Manuale d'uso;

VISTA la Circolare del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2009 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese per attività cofinanziate dal FSE;

VISTO il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007 – 2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del quale la Regione Basilicata ha preso atto con Delibera n. 263 del 1° Marzo 2011;

VISTA la D.G.R. n. 625 del 17 maggio 2012, "Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 33. DGR 243 del 23 febbraio 2011, 'Documento metodologico per la costruzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali, degli standard di processo per il riconoscimento, la valutazione e la certificazione delle competenze e degli standard per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi'. Istituzione del Repertorio regionale delle attestazioni - Standard minimi";

VISTA la D.G.R. n. 1091 del 5 Luglio 2010 concernente l'adesione al progetto interregionale denominato 'Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri' proposto dalla Regione Liguria e la contestuale approvazione del Protocollo d'intesa tra le varie Regioni aderenti per l'attuazione del progetto medesimo;

VISTA la D.G.R. n. 927 del 10 Luglio 2012, recante "Disposizioni per l'accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione e orientamento" ai sensi della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n.33, artt. 22 e 25;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 142 del 25 marzo 1998 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento";

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e della P.S. n. 24 del 12 Settembre 2011 Prot. A0039/002/RE recante chiarimenti sull'art. 11 del D.L. 13 Agosto 2011 n. 138 sui livelli essenziali di tutela in materia di tirocini formativi.

CONSIDERATO che le finalità del citato progetto interregionale di valorizzazione e recupero degli antichi mestieri, proposto dalla Regione Liguria, sono quelle di sostenere lo sviluppo locale e di contrastare il rischio che alcune competenze artigiane possano scomparire, specie quelle legate all'artigianato artistico, tipico e tradizionale, quale deposito della cultura materica regionale;

RILEVATO che il citato Protocollo d'intesa prevede che ciascuna delle Regioni partecipanti metta in campo azioni formative e di accompagnamento all'autoimpiego e alla creazione d'impresa per soggetti svantaggiati, rivolte alla valorizzazione di specifiche competenze nel campo degli antichi mestieri;

RITENUTO opportuno, visto il persistere della crisi economica anche in Basilicata, cogliere l'opportunità offerta dalla adesione al progetto interregionale di cui sopra, per sostenere percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo per i soggetti svantaggiati;

RITENUTO altresì opportuno ricomprendere nella categoria "soggetti svantaggiati" non solo i disoccupati ed inoccupati da almeno sei mesi (ai sensi dell'art. 2 punto 18 lett. a del Reg.(CE) 800/2008), ma anche i disabili (ai sensi dell'art. 4 comma 1 Legge 381/1991 richiamato dall'art. 7 comma 1 del D.M. 142/1998);

VISTO l'Asse III "Inclusione sociale" del PO FSE Basilicata 2007-2013 ed in particolare l'obiettivo specifico g) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro";

RILEVATO inoltre che tra le attività di cui al paragrafo 4.1.4.3 del succitato Asse III "Inclusione sociale" sono indicate attività di sostegno all'inserimento professionale e lavorativo di quelle componenti della popolazione a relativo maggiore rischio di esclusione sociale (cat. di spesa 71);

RITENUTO pertanto, di proporre un Avviso Pubblico che, per le finalità appena sopra esposte, risponda alle finalità del progetto interregionale "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri", nonché agli obiettivi del PO FSE Basilicata 2007-2013 in tema di occupabilità di soggetti a rischio;

RILEVATO che l'Avviso Pubblico "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri della Basilicata", allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, realizza le predette finalità ed è conforme alle prescrizioni normative;

RITENUTO di dover procedere alla sua approvazione;

PRESO ATTO che occorre destinare, per la realizzazione dell'Avviso di che trattasi, un importo complessivo pari a **Euro 1.128.000,00**, a valere sul PO FSE Basilicata 2007-2013, Asse III "Inclusione sociale";

DATO ATTO che il succitato importo di **Euro 1.128.000,00** trova copertura finanziaria sul Capitolo 36720 U.P.B. 1112.03 del bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2011, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione Basilicata – Legge Finanziaria 2012";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2011, n. 27 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014";

VISTA la D.G.R. n. 1 del 12 Gennaio 2012 - "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle Unità Previsionali di Base del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012-2014";

VISTA la L.R. 08 agosto 2012, n. 16 "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012-2014 della Regione Basilicata";

VISTA la D.G.R. n. 1090 del 08 agosto 2012 "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012-2014". L.R. 08 agosto 2012, n. 16. Approvazione della ripartizione Finanziaria in Capitoli delle Unità Previsionali di Base variate.

Tutto ciò premesso,
su proposta dell'Assessore alla Formazione, Lavoro, Cultura, Sport

DELIBERA

1. di approvare l'Avviso Pubblico "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri della Basilicata", che allegato sotto la lettera A) della presente Deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'onere finanziario per la realizzazione dell'Avviso di cui al precedente punto 1. è pari a **Euro 1.128.000,00**, che trova copertura finanziaria sul Capitolo 36720 U.P.B. 1112.03 del bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014, a valere sull'Asse III "Inclusione sociale" PO FSE Basilicata 2007-2013;
3. di incaricare l'Ufficio Cultura del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura Sport dell'adozione dei successivi e conseguenti adempimenti amministrativi e gestionali;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e di renderlo disponibile sul sito internet www.basilicatanet.it, nonché di rendere disponibile tutta la documentazione presso l'U.R.P. del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura Sport.

L'ISTRUTTORE

(["Inserire Nome e Cognome"])

IL RESPONSABILE P.O.

(dott. Emilio Andrisani)

IL DIRIGENTE

(dott. Giovanni Robertella)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

ALLEGATO A)

**REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO FORMAZIONE LAVORO CULTURA SPORT
POTENZA**

**AVVISO PUBBLICO
VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEGLI ANTICHI MESTIERI
DELLA BASILICATA**



**AVVISO PUBBLICO
VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEGLI ANTICHI MESTIERI
DELLA BASILICATA**

Art. 1 - Normativa di riferimento

Il presente Avviso Pubblico fa riferimento alla seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e s.m.i.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i. ed in particolare l'art. 78 par. 2.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i..
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 262 del 4 marzo 2008 concernente la presa d'atto della sopra richiamata Decisione della Commissione europea.
- D.P.R. 03 ottobre 2008, n 196, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione".
- Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" della Regione Basilicata in Italia, approvato con Decisione C(2007) n. 6724 del 18 dicembre 2007 e s.m.i.;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 401 del 10 giugno 2008 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea C(2007) 6724 del 18/12/2007 di adozione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013, così come proposto con la D.G.R. n. 224 del 26 febbraio 2008;
- D.G.R. n. 854 del 10 giugno 2008, con la quale è stato preso atto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo", relativi al Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Basilicata.
- D.G.R. n. 981 del 5 Luglio 2011, con la quale sono state approvate le modifiche ed integrazioni di:
 - Documento di descrizione del sistema di gestione e controllo del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e relativi allegati, in particolare l'Allegato B.4 "Linee guida per la gestione e dichiarazione delle spese delle operazioni";
 - Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013.

- Deliberazione n. 1690 del 28 Ottobre 2008 “PO FSE Basilicata 2007-2013 – Asse VI Assistenza Tecnica – Presa d’atto e condivisione del Piano di Comunicazione di cui al Reg.(CE) n. 1828/2006 e s.m.i.;
- Deliberazione n. 2086 del 04 dicembre 2009, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la linea grafica del P.O. F.S.E. Basilicata 2007-2013 ed il Manuale d’uso;
- Circolare del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2009 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese per attività cofinanziate dal FSE;
- Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE PO 2007 – 2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del quale la Regione Basilicata ha preso atto con Delibera n. 263 del 1° Marzo 2011;
- DGR n. 625 del 17 maggio 2012, “Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 33. DGR 243 del 23 febbraio 2011, ‘Documento metodologico per la costruzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali, degli standard di processo per il riconoscimento, la valutazione e la certificazione delle competenze e degli standard per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi’. Istituzione del Repertorio regionale delle attestazioni - Standard minimi”
- Asse III “Inclusione sociale” del P.O. FSE Basilicata, Ob. Specifico g) Cat. di spesa 71;
- D.G.R. n. 1091 del 5 Luglio 2010 “Adesione al progetto interregionale denominato ‘Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri proposto dalla Regione Liguria. Approvazione del protocollo d’intesa per l’attuazione del progetto”;
- D.G.R. n. 927 del 10 Luglio 2012, recante "Disposizioni per l'accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione e orientamento" ai sensi della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n.33, artt. 22 e 25;
- Decreto Ministeriale n. 142 del 25 marzo 1998 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento";
- Circolare del Ministero del Lavoro e della P.S. n. 24 del 12 Settembre 2011 Prot. A0039/002/RE recante chiarimenti sull’art. 11 del D.L. 13 Agosto 2011 n. 138 sui livelli essenziali di tutela in materia di tirocini formativi.

Art. 2 - Asse, Ob. specifico, Ob. operativo, Linee di intervento, Cat. spesa UE

I progetti di cui al presente Avviso Pubblico sono finanziati con le risorse previste dal PO FSE Basilicata 2007-2013 - Asse III “Inclusione sociale” – Obiettivo specifico g), Obiettivo operativo g.1) - Attività a) - Cat. di spesa UE 71

Art. 3 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

I progetti di cui al presente Avviso Pubblico sono finanziati per un importo complessivo di **Euro 1.128.000,00**. Il contributo massimo richiedibile per ciascun progetto è pari a **Euro 141.000,00**. La Regione Basilicata si riserva la possibilità di sostenere con risorse aggiuntive eventuali domande ammesse ma non finanziabili per indisponibilità di risorse.

Art. 4 - Finalità dell'intervento

Il presente Avviso Pubblico risponde ad una duplice finalità:

1. valorizzazione e il recupero di antichi mestieri artigiani della Basilicata, a rischio di estinzione per mancanza di scuole o specifiche botteghe di apprendistato;
2. promozione di un intervento finalizzato all'occupazione di soggetti svantaggiati e/o disabili, nel settore artigiano degli antichi mestieri tradizionali dell'area della regione Basilicata.

L'intervento si sostanzia in una work experience presso botteghe artigiane, preceduta da una breve esperienza formativa, per persone residenti in Basilicata e svantaggiate perché disoccupate o inoccupate da almeno sei mesi o perché affetti da disabilità, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381)

Art. 5 - Requisiti soggettivi per la presentazione dei progetti

I **Beneficiari** che possono candidare un progetto a valere sul presente Avviso Pubblico sono gli Organismi di Formazione (O.d.F) accreditati presso la Regione Basilicata ai sensi della normativa vigente, con sede legale o operativa in Regione Basilicata.

I soggetti di cui al comma precedente devono obbligatoriamente presentare il proprio progetto in partenariato con **uno o più soggetti ospitanti la work experience**. I soggetti ospitanti dovranno essere obbligatoriamente imprese artigiane, o società artigiane o Consorzi iscritti regolarmente nell'Albo delle imprese artigiane o nell'elenco separato (per i Consorzi) di cui alla legge 8 agosto 1985 n. 443 e s.m.i., purché aventi sede operativa in Regione Basilicata. Il destinatario, per poter essere ospitato presso l'impresa artigiana che partecipa al progetto, non deve essere mai stato iscritto nel libro matricola dell'impresa stessa. I soggetti ospitanti dovranno affiancare ai destinatari un tutor che li supporterà per garantire l'efficace realizzazione del progetto formativo e una efficace integrazione del destinatario nell'ambiente di lavoro.

Destinatari dell'intervento sono persone, **residenti in Basilicata** da almeno sei mesi all'atto della domanda di finanziamento da parte degli O.d.F., in **condizione di svantaggio**. Si definisce svantaggio, ai sensi del presente Avviso Pubblico, la condizione di chi:

- **non ha un impiego retribuito da almeno sei mesi**, ai sensi dell'art. 2 punto 18 lett. a) del Reg. (CE) 800/2008. Sono considerate "*persone che non hanno un impiego retribuito da almeno sei mesi*" le persone che al momento della presentazione della domanda di finanziamento da parte degli O.d.F. non risultino intestatarie di rapporti di lavoro di alcun genere da almeno sei mesi, o che, nei sei mesi precedenti l'avvio delle attività formative, non abbiano messo in campo attività tali da perdere lo status di inoccupazione o disoccupazione.¹

Lo status di disoccupazione o inoccupazione da almeno 6 mesi deve poter essere certificato dal Centro per l'Impiego territorialmente competente. Inoltre, lo status di disoccupazione o inoccupazione deve essere mantenuto per tutta la durata del progetto.

¹ Ai sensi della DGR 1332 dell'8 Agosto 2008 "Qualunque attività di lavoro venga intrapresa comporta la perdita dello stato di disoccupazione, salvo il caso in cui la persona dimostri che tale attività produce un reddito annuo non superiore al minimo personale escluso da imposizione." Tale minimo personale nell'anno 2012 è pari a 8.000,00 euro annui per i lavoratori dipendenti e di 4.800 euro annui per i lavoratori autonomi.

- è **disabile**, ovvero “affetto da invalidità fisica, psichica o sensoriale”, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381. Lo status di disabilità deve poter essere certificata dal sistema sanitario nazionale.

Art. 6 - Requisiti oggettivi per la presentazione dei progetti

I progetti da candidare a finanziamento si sostanziano in un percorso formativo, destinato a formare figure professionali nei settori di produzioni artigianali tradizionali ed artistiche lucane a rischio di scomparsa, attraverso una attività di formazione integrata a work experiences, da realizzarsi presso imprese artigiane come sopra identificate.

I progetti devono riguardare una delle seguenti aree dell'artigianato tradizionale ed artistico²:

1. lavorazione artigianale della ceramica
2. lavorazioni dei tessuti, ricamo, filatura
3. lavorazione della carta e della cartapesta
4. lavorazione del ferro battuto, del rame, di altri materiali metalliferi
5. lavorazione del legno
6. lavorazione dell'oro, di pietre e di altri materiali preziosi per la gioielleria e la bigotteria
7. lavorazione del cuoio e della pelletteria in genere
8. lavorazione del vetro
9. lavorazione della pietra e del marmo e di altri materiali lapidei
10. restauro di ciascuno dei materiali sopra elencati
11. altre attività artigianali tradizionali

I progetti da candidare – in particolare se ricadenti nella categoria 11 - devono essere corredati con una ampia motivazione, possibilmente documentata, relativa ai motivi per i quali la attività artigianale tradizionale indicata può essere considerato un antico mestiere, e a rischio di estinzione.

Ogni beneficiario può candidare a finanziamento fino ad un massimo di **tre progetti**, purché siano diversi i destinatari di ciascun progetto. Inoltre, ciascun progetto può:

- riguardare una sola area dell'artigianato tradizionale ed artistico e prevedere, a fronte della medesima figura professionale in uscita, più work experiences presso organismi ospitanti diversi;
- riguardare più aree dell'artigianato tradizionale ed artistico, e prevedere, a fronte di diverse figure professionali in uscita, più work experiences presso organismi ospitanti diversi.

I progetti devono essere realizzati in ambito regionale, e devono concludersi entro 12 mesi (18 se il progetto coinvolge disabili) a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione con la Regione Basilicata.

Il progetto, ove coinvolga persone disabili, deve contenere elementi di coerenza fra la specifica tipologia di disabilità coinvolta e le attività oggetto della work experience, valutando le reali capacità dei destinatari.³

² Fonte: “L'artigianato artistico in Basilicata: problematiche ed aree di intervento” – Centro Studi Unioncamere di Basilicata, Dic. 2005

Al termine delle attività, ciascun beneficiario dovrà produrre un report di progetto, che non solo dia conto di valutazioni dei risultati, ma contenga elementi per uno studio socio-storico e tecnico sulle specifiche attività artigiane oggetto del progetto.

Ciascun progetto presentato dovrà rispettare i seguenti parametri massimi o minimi di durata e di costo.

- Durata della fase di formazione d'aula: compresa tra un minimo di 50 ed un massimo di 100 ore. Nell'ambito delle ore di formazione devono trovare posto, oltre ad attività formative teoriche e/o laboratoriali coerenti con le attività artigianali per le quali il progetto è stato approvato, anche moduli di carattere generale relativi alle tematiche della sicurezza sul lavoro, sui diritti dei lavoratori, sulla creazione e gestione di impresa, nonché un modulo informativo breve di 2 ore sulla UE.⁴
- Durata della fase di work experience: non inferiore a 2 mesi e non superiore a 6 mesi per i destinatari svantaggiati ai sensi dell'art. 2 punto 18 lett. a) del Reg. (CE) 800/2008; non superiore a 12 mesi per i soggetti svantaggiati ai sensi comma 1 dell'art. 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381;
- Articolazione oraria della work experience: minimo 25 ore per settimana
- Numero di destinatari di ciascun progetto: deve essere compreso tra un minimo di 5 ed un massimo di 10⁵.
- Parametro costo ora/allievo della fase di formazione d'aula: 30,00 euro al netto della indennità di frequenza
- Indennità di frequenza per ora/allievo: 3,00 Euro
- Borsa di work experience allievi (rimborso mensile): 450,00 euro
- Rimborso tutor azienda ospitante (rimborso mensile): 450,00 euro
- Costi di progettazione e rendicontazione: max 10% del costo complessivo del Progetto;
- Coordinamento e/o direzione del progetto: max 3% del costo complessivo del Progetto;
- Segreteria e amministrazione: max 2% del costo complessivo del Progetto.

Verrà assegnato un punteggio aggiuntivo ai progetti che dimostrino l'esistenza di uno o più **specifici accordi produttivi o commerciali o di scambio di buone pratiche** fra il soggetto ospitante e artigiani o scuole di artigianato di altre regioni italiane, che possano non solo assicurare la prosecuzione del mestiere artigiano a rischio scomparsa ma anche incrementare le prospettive occupazionali dei destinatari. **L'esistenza dell'accordo dovrà essere certificata, in sede di candidatura del progetto, da lettere di intenti, anche successive alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico.**

Inoltre, al fine di avviare un circolo virtuoso di moltiplicatore degli investimenti, è prevista la possibilità che i destinatari, al termine del regolare percorso formativo e di work experience,

³ A puro titolo esemplificativo, si veda in proposito il sistema di valutazione della capacità funzionali Joule FCE della Valpar International Corporation. I test di valutazione delle capacità funzionali definiscono le abilità o le limitazioni funzionali di un individuo nel contesto di sicuri e produttivi incarichi di lavoro.

⁴ È possibile utilizzare il video realizzato dalla Regione Basilicata, ed accessibile da <http://fad.regione.basilicata.it/fad/>

⁵ La composizione dell'aula per ciascun progetto è libera, ovvero può contenere percentuali variabili di ambedue le tipologie di svantaggio, oppure essere composta da persone svantaggiate appartenenti solo all'una o all'altra delle due tipologie.

possano seguire un **percorso per l'avvio di impresa o attività autonoma** ed accedere, ove ne ricorrano le condizioni, al Fondo per il Microcredito, regolato con DGR n. 1624 dell'8 novembre 2011, pubblicata sul BUR della Regione Basilicata n. 40 del 1° dicembre 2011.

Art. 7 - Disposizioni specifiche di attuazione

Il numero di work experiences⁶ attivabili presso ciascun soggetto ospitante segue la scansione sotto esposta:

N° dipendenti in azienda	N° work experiences attivabili
Da 0 a 5 dipendenti	1 work experience
Da 6 a 19 dipendenti	Max 2 work experience
20 dipendenti o più	Max 10% dei dipendenti

I beneficiari garantiscono la presenza di un tutor come responsabile didattico-organizzativo per l'intera durata del progetto (in caso di coinvolgimento di disabili, è fortemente raccomandata la presenza di un tutor con specifica esperienza); i soggetti ospitanti indicano un tutor aziendale cui fare riferimento per la sola durata della work experience, che deve obbligatoriamente essere un dipendente a tempo indeterminato dell'azienda. Se l'azienda non ha dipendenti a tempo indeterminato, il tutor aziendale è il titolare dell'impresa.

All'atto della presentazione della domanda, il soggetto beneficiario **indica il numero di ore di work experience che ciascun destinatario sarà obbligato a fare in totale**, fermo restando che non è possibile scendere al di sotto di 25 ore per ciascuna settimana di work experience e non si può superare il numero di ore settimanali previste dal contratto collettivo nazionale di riferimento. Le ore di presenza devono essere attestate dalle firme del destinatario, apposte su un registro di presenza, sito presso l'azienda ospitante, controfirmato dal tutor aziendale e dal tutor didattico – organizzativo.

All'azienda ospitante è corrisposta, a titolo di rimborso spese, una somma pari a **450,00 euro** mensili per ciascun tutor aziendale, e per ciascun mese di tutoraggio; al destinatario è corrisposta una borsa di work experience pari a **450,00 euro** mensili per ciascun mese di work experience.

L'importo orario, tanto relativo al rimborso del tutor aziendale quanto relativo alla borsa del destinatario viene definito, in sede progettuale, dividendo rispettivamente il rimborso totale del tutor e la borsa totale del destinatario per il numero di ore totali della work experience previste. Al termine di ciascun mese, verrà corrisposto tanto al tutor aziendale che al destinatario interessato solo l'importo pari al numero di ore di work experience effettivamente realizzate nel mese, moltiplicate per l'importo orario precedentemente predeterminato. Le ore di effettiva

⁶ Ai sensi della Circ. Min. Lavoro e P.S. n. 24 del 12 Settembre 2011, le work experiences del presente Avviso Pubblico sono da intendersi come "tirocini di cosiddetto inserimento / reinserimento al lavoro" e quindi non rientranti nella disciplina dell'art. 11 del D.L. 138 del 13 Agosto 2011.

presenza devono essere comprovate dal registro firme di presenza. Ciò anche nel caso in cui la work experience termini – per qualunque causa - prima del numero di mesi / ore previsti dal progetto. In quest'ultimo caso, oltre al pagamento delle ore effettivamente realizzate, nulla sarà più dovuto dal beneficiario né all'azienda ospitante, né al destinatario.

Infine, al termine della work experience dovrà essere rilasciato l'**Attestato di apprendimenti non formali e informali**, di cui al "Repertorio regionale delle attestazioni".

Art. 8 - Rispetto della normativa in materia di pubblicità ed informazione

Il beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dal F.S.E., ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea e s.m.i. ed in coerenza con il Piano di Comunicazione, approvato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 1690/2008 e s.m.i., e con la linea grafica ed il relativo Manuale d'uso della linea grafica del PO FSE Basilicata 2007-2013, approvati con la D.G.R. n. 2086/2009.

In particolare, nel caso di realizzazione di materiale pubblicitario e di comunicazione che attengono all'intervento finanziato, deve rispettare le norme grafiche contenute nel suddetto Manuale d'uso. Il Manuale, i file grafici e tutti i template relativi alla documentazione da produrre sono messi a disposizione dalla Regione Basilicata sul proprio sito web all'indirizzo www.fse.basilicata.it.

Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione del contributo dovranno essere riportati il logo FSE, la cosiddetta "sezione istituzionale", composta dall'indicazione del Fondo Sociale Europeo, dall'emblema dell'Unione europea e la relativa dicitura, dal marchio della Regione Basilicata, dall'emblema della Repubblica Italiana e dallo slogan "Investiamo sul nostro futuro", nonché il CUP assegnato al progetto.

Il beneficiario è informato che la Regione effettuerà la pubblicazione, elettronica o in altra forma, della lista dei beneficiari, in ottemperanza agli artt. 5 e 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea e s.m.i. La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione alla pubblicazione dei dati relativi a ciascun progetto.

I destinatari devono essere informati del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2007-2013.

I destinatari del presente Avviso Pubblico sono tenuti alla lettura della scheda informativa sulla UE, scaricabile dal sito www.fse.basilicata.it - sez. Corso sulla UE e sul FSE ed alla loro restituzione firmata, per mail all'indirizzo giuseppe.sabia@regione.basilicata.it o per fax al numero (0971) 668107.

Art.9 - Indicazione degli uffici di riferimento da contattare

L'unità organizzativa responsabile del procedimento amministrativo è rappresentata dall'Ufficio Cultura del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport della Regione Basilicata nella persona del suo dirigente pro tempore.

Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e agli addetti dell'Ufficio Cultura del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici:

- U.R.P. - tel. (0971) 666123 – 668055 * email: urpformazione@regione.basilicata.it
- Dott. Emilio Andrisani – tel. (0835) 284603 * email: emilio.andrisani@regione.basilicata.it

Art.10 - Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Il termine ultimo per la presentazione della candidatura scade **alle ore 18:00 del 45° giorno** dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BUR della Regione Basilicata. Fa fede il protocollo automatico della Centrale Bandi della Regione Basilicata.

La candidatura viene presentata con modalità interamente on line. La compilazione della domanda on line va fatta rispettando gli step che saranno riportati sulla home page del sito della regione Basilicata – Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport al momento della pubblicazione dell'Avviso Pubblico, e possono essere sintetizzati come segue:

1. richiesta all'URP della Regione Basilicata del PIN per l'accesso al sito del Portale Bandi, per gli O.d.F. che non ne siano ancora in possesso;
2. accesso al sito mediante utilizzo del PIN e compilazione di tutti i campi richiesti;
3. invio alla Regione Basilicata.

L'invio vale automaticamente come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata.

Sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di compilazione on line della domanda di attribuzione della domanda di partecipazione la Regione Basilicata potrà effettuare le verifiche ed i controlli ritenuti necessari.

Art. 11 - Piano finanziario

Ciascun progetto deve prevedere la presenza di un dettagliato piano finanziario, con indicazione delle voci di costo, delle modalità di calcolo utilizzate, dell'importo totale previsto per ciascuna voce di costo e per le macrovoci. Il piano finanziario deve obbligatoriamente essere compilato seguendo il modello riportato nella domanda on line.

Art. 11 - Criteri di valutazione

La Regione Basilicata, Dipartimento Formazione, Lavoro Cultura e Sport, provvederà a esaminare le richieste pervenute, eseguendo una istruttoria di ammissibilità a cura dell'Ufficio competente, che avrà la facoltà di richiedere, ai sensi della legge vigente, le integrazioni e i chiarimenti ritenuti necessari.

Le richieste sono ritenute ammissibili solo se:

- a) pervenute secondo le modalità indicate nell'art. 9 del presente Avviso;
- b) presentate da beneficiario ammissibile;
- c) redatte secondo i parametri indicati all'art. 6
- d) complete delle informazioni e dei documenti richiesti.

I progetti ammessi saranno sottoposti a valutazione sulla base dei criteri di cui alla tavola seguente. Si precisa che i punteggi relativi ai criteri 1 saranno assegnati in automatico dal sistema informatico di Portale Bandi, sulla base di quanto dichiarato dai beneficiari all'atto della compilazione ed invio della proposta progettuale; i punteggi relativi ai criteri 2 e 3 saranno invece oggetto di un esame di merito da parte degli Uffici del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata.

I progetti sono ammessi a finanziamento ove raggiungano **almeno 20 punti**.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
1. Numero di work experience presso soggetti ospitanti diversi	10
1.1 da 1 a 3	3
1.2 da 4 a 6	6
1.3 da 7 a 10	10
2. Qualità complessiva del progetto	20
2.1 Coerenza dell'intervento formativo con il/i settore/i artigiano/i coinvolto/i	2
2.2 Architettura complessiva del progetto	2
2.3 Completezza dello studio relativo alla scelta di un settore artigiano specifico	2
2.4 Specificazione ed adeguatezza dei metodi di intervento	2
2.5 Coerenza della durata oraria della fase formativa	2
2.6 Previsione di laboratori formativi prima della work experience	2
2.7 Qualità delle risorse professionali previste per la realizzazione dell'intervento	2
2.8 Presenza di forme di individualizzazione e/o personalizzazione	2

2.9 Specificazione ed adeguatezza della strumentazione didattica utilizzata rispetto al settore artigiano prescelto	2
2.10 Specificazione ed adeguatezza delle modalità di valutazione dell'intervento	2
3. Priorità	5
3.1 Esistenza di specifici accordi produttivi o commerciali o di scambio di buone pratiche fra il soggetto ospitante e artigiani o scuole di artigianato di altre regioni italiane	5
4. Numero di destinatari disabili coinvolti	10
4.1 Previsione nel progetto dell'inserimento di almeno il 20% di allievi disabili	2
4.2 Previsione nel progetto dell'inserimento di almeno il 40% di allievi disabili	4
4.3 Previsione nel progetto dell'inserimento di almeno il 60% di allievi disabili	6
4.4 Previsione nel progetto dell'inserimento di almeno il 80% di allievi disabili	8
4.5 Previsione nel progetto dell'inserimento del 100% di allievi disabili	10

Art. 13 - Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti candidati verranno esaminati, approvati e finanziati, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, entro **60 giorni** dalla data di scadenza del termine utile per presentare la candidatura (vedi art. 9).

Le graduatorie finali risultanti saranno articolate nelle seguenti Sezioni:

1. progetti ammessi a valutazione e finanziati
2. progetti ammessi a valutazione e non finanziati per insufficienza di risorse
3. progetti ammessi a valutazione e non finanziati perché non hanno superato la soglia di accettabilità
4. progetti non ammessi a valutazione
5. progetti irricevibili

Art. 14 - Modalità di pubblicizzazione dei risultati

Gli esiti dell'istruttoria, e, in caso di attribuzione, la contestuale determinazione del contributo economico verranno pubblicati sul B.U.R. Basilicata e sul sito Internet della Regione Basilicata. La pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica per gli interessati.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi all'istruttoria è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'Ufficio Cultura – Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata

Art. 15 - Modalità di attuazione e gestione delle operazioni compresi i termini di avvio e conclusione delle operazioni

I beneficiari che risulteranno ammessi a contributo dovranno avviare le attività progettuali entro e non oltre **30 giorni** dalla sottoscrizione della Convenzione con la Regione Basilicata, pena la revoca del finanziamento.

Il finanziamento verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 1° rateo, pari al 50% dell'importo massimo assegnato, previa presentazione della relativa domanda, a seguito di sottoscrizione di apposita fidejussione bancaria o assicurativa, e previa dichiarazione di regolare avvio delle attività;
- 2° rateo, pari al 40% dell'importo massimo assegnato, previa presentazione della relativa domanda, a seguito di sottoscrizione di apposita fidejussione bancaria o assicurativa, e ad avvenuta realizzazione del 50% delle attività progettuali, ed a seguito di una certificazione di spesa tramite il sistema SIRFO2007 di importo pari almeno all'80% dell'importo ricevuto come primo rateo;
- saldo, in ragione del 10% massimo del costo complessivo, previa presentazione della relativa domanda, ad avvenuto completamento dell'attività progettuale, ed a seguito di certificazione di spesa tramite il sistema SIRFO2007 per l'importo totale delle spese sostenute, nonché a seguito di presentazione ed approvazione del rendiconto finale da parte della Regione Basilicata.

Art. 16 - Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto all'adempimento dei seguenti obblighi:

1. osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di formazione professionale ed accettare il controllo della Regione;
2. predisporre il registro didattico e di presenza curandone la vidimazione da parte della Regione;
3. mantenere presso la sede operativa i registri contabili. In caso di gestione contabile accentrata, tutta la documentazione probatoria deve essere comunque tenuta presso le sedi operative in copia conforme all'originale;
4. predisporre il regolamento interno delle attività;
5. assicurare la conformità dello sviluppo delle attività al progetto approvato;
6. adottare un sistema contabile distinto, ovvero una adeguata codificazione contabile al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
7. fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione tutti i dati finanziari e fisici, nonché ulteriori informazioni ritenute utili ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post, attinenti la realizzazione del progetto finanziato, mediante utilizzo del sistema di monitoraggio regionale SIRFO2007;
8. su richiesta dell'amministrazione, esibire la documentazione in originale;
9. assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;

10. agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
11. fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
12. assicurare il rispetto delle prescrizioni e dei tempi per il ripristino delle eventuali condizioni di regolarità;
13. fornire il rapporto di valutazione degli esiti del progetto;
14. garantire adeguata pubblicità ed informazione per l'accesso alle opportunità formative del progetto;
15. assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nelle attività di selezione dei partecipanti;
16. presentare il rendiconto delle attività entro 30 gg. dalla data di conclusione delle attività finanziate;
17. applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale e in materia di sicurezza;
18. assicurare i destinatari contro gli infortuni sul lavoro, INAIL, nonché presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi, anche per il periodo di work experience in azienda;
19. assicurare, ove le attività formative coinvolgano disabili, la rimozione di ostacoli materiali o immateriali all'accesso alle attività formative e di work experience.

Art. 17 - Tutela e privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente Avviso Pubblico verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 29-11-12
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Longo